

## SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO REGIONALE

Con la **DGR n. 1299 del 17 ottobre 2000** la Regione Puglia ha approvato il “*Programma per la rete delle cure palliative in Puglia*”, esplicitando la necessità di realizzare centri residenziali per le cure palliative e definendo il loro ruolo nell’ambito del *Sistema integrato delle reti di assistenza per le cure palliative*, in modo che la loro operatività a livello locale risultasse in *sinergia con le reti di solidarietà sociale e con i soggetti impegnati nell’ambito dell’assistenza domiciliare*, in un’ottica di sistema con interventi coordinati.

Nel Programma si sottolinea inoltre in modo chiaro l’*importante ruolo del Terzo settore*, visto che “*le Aziende Sanitarie sono tenute a sviluppare la rete delle cure palliative di concerto con gli enti locali, la rete della solidarietà sociale, le associazioni di volontariato impegnate in campo oncologico e altro privato sociale, profit e non, realizzando in tal modo un vero e proprio “patto” con precisa definizione degli impegni cui ciascuna componente dovrà ottemperare*”.

Successivamente, con la **DGR n. 1980 del 3 dicembre 2002** e con i successivi aggiornamenti approvati nella **DGR n. 551 del 17 aprile 2003**, è stato definito il “*Programma regionale di completamento per la realizzazione di centri di cure palliative*”, con l’obiettivo di identificare gli hospice programmati e distribuire alle varie aziende sanitarie regionali i finanziamenti ministeriali ex Legge n. 39/99 erogati per la loro realizzazione.

Si sottolinea inoltre che la Regione Puglia, attraverso la **DGR n. 1365 del 3 settembre 2004** “*Determinazione tariffe hospice*”, ha stabilito in *euro 196,22 la tariffa giornaliera da corrispondere agli hospice*.

Per quanto riguarda infine l’autorizzazione e l’accreditamento, gli hospice sono soggetti alla **LR n. 8 del 28 maggio 2004** “*Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*”, nella quale non sono individuati requisiti specifici per le strutture residenziali di cure palliative.